

Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Prevenzione e Sicurezza
negli Ambienti di Lavoro

Dermatosi professionali



Servizio



Prevenzione

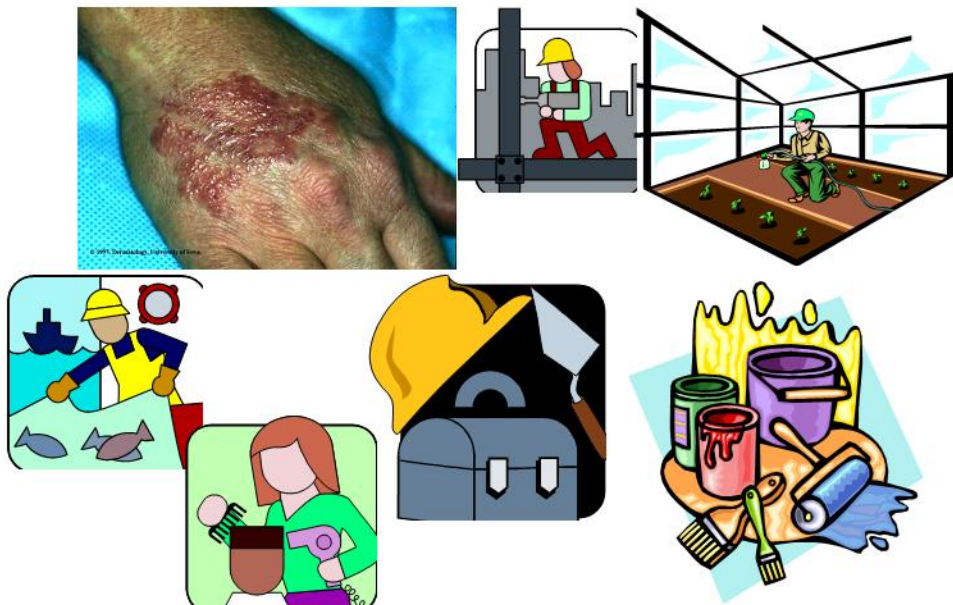


Igiene Sicurezza



Ambienti di Lavoro

Note di prevenzione per
i lavoratori



DERMATOSI PROFESSIONALI

Che cosa sono?

- Qualsiasi patologia della pelle che compare o peggiora durante l'attività lavorativa

Principali cause:

- **Irritazione**

Il contatto con forti irritanti come, acidi, alcali, solventi possono causare irritazione anche dopo breve tempo. Il contatto con deboli irritanti (acqua, detergenti, ecc.) può causare irritazione dopo ripetute e prolungate esposizioni.

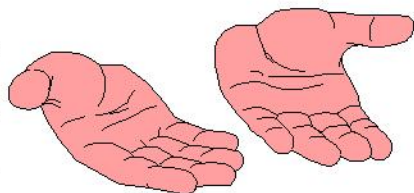
- **Allergia**

Alcune sostanze presenti nell'ambiente di lavoro possono sensibilizzare il lavoratore e diventare causa di allergie cutanee



Come si riconoscono?

- Le dermatosi di origine professionali compaiono prevalentemente nelle zone di contatto con le sostanze responsabili (mani e avambracci)
- I primi sintomi sono secchezza, arrossamento, prurito e bruciore della pelle. Nei casi più gravi la pelle può diventare edematosa con comparsa di vescicole. Nel tempo la zona colpita può andare incontro a fissurazioni, ispessimento e desquamazione.
- Tali alterazioni tendono a migliorare con l'allontanamento dal lavoro. Talvolta le stesse lesioni sono presenti nei colleghi di lavoro che svolgono la stessa attività.



Cosa fare?

- In caso di sospetta dermatosi professionale è importante rivolgersi al medico per una diagnosi accurata.

- Nelle aziende in cui è previsto per legge è possibile rivolgersi al **medico competente** che può valutare gli accertamenti necessari per l'approfondimento e i provvedimenti di prevenzione richiesti dal caso, negli altri casi rivolgersi al medico curante.



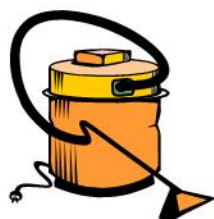
Cosa fare una volta identificata la causa di dermatosi professionale?

- Nei casi in cui sia possibile, evitare completamente il contatto con la sostanza responsabile.
- Ridurre il contatto migliorando le condizioni di ventilazione dell'ambiente di lavoro, introdurre schermature o dispositivi a ciclo chiuso.
- Informare il lavoratore sui rischi lavorativi e sulle modalità di prevenzione per evitare il contatto con le sostanze dannose.
- Introdurre l'impiego di indumenti, guanti ed altri mezzi protettivi adeguati.



Cosa fare nell'ambiente di lavoro per prevenire la comparsa di dermatosi?

- Impiegare prodotti e materiali non irritanti e sensibilizzanti (controlla le schede di sicurezza, in particolare, verificare la presenza di frasi di rischio contrassegnate con R36/37/38 e R42/43)
- Migliorare le condizioni di temperatura, umidità e ventilazione
- Aumentare le operazioni di pulizia dell'ambiente di lavoro
- Ridurre il contatto frequente con l'acqua
- Eliminare l'uso di detergenti e solventi aggressivi ed impiegare saponi e detergenti poco aggressivi (pH neutro) per la cute e privi di conservanti, profumi o coloranti
- Se non è prevedibile un rischio infettivo (personale sanitario, ecc.) preferire l'impiego di guanti non contenenti lattice



Cosa fare ancora personalmente?

- Utilizzare guanti, tute, grembiuli, occhiali, maschere e calzature adeguati per prevenire il contatto con la sostanza dannosa.
- In caso di contatto cutaneo diretto lavare al più presto la zona contaminata.
- Rimuovere e pulire rapidamente gli indumenti e i mezzi protettivi contaminati.
- Evitare se non necessario di spazzolare la pelle o l'uso di paste abrasive, alcali ed acidi forti e solventi
- Fare frequente uso di creme emollienti e protettive della pelle
- In caso di dermatosi alle mani utile indossare un guanto di cotone o politene (secondo indicazione del medico) sotto il guanto di protezione
- Utile anche l'impiego di creme barriera idro o liporepellenti adatte al tipo di mansione lavorativa



In caso di accertata dermatosi professionale:

- La dermatosi causata da eventi imprevedibili e concentrati nel tempo connessi con il lavoro viene considerata come infortunio sul lavoro.
- Se la dermatosi è causata da eventi prevedibili e prolungati nel tempo connessi con il lavoro viene considerata malattia professionale.
- In entrambi i casi è comunque obbligatoria la denuncia da parte del medico. Dermatiti irritative e da contatto professionali sono elencate nelle nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura (GU n. 169 del 21-7-2008 Decreto 9 aprile 2008)
- In caso di malattia professionale il lavoratore deve trasmettere il certificato al datore di lavoro il quale è tenuto a inviare la documentazione necessaria all'INAIL (D.P.R. n°1124 30/6/65) corredata dal certificato medico.
- La tutela assicurativa (INAIL) comprende una indennità di inabilità temporanea per i periodi di effettiva astensione lavorativa in caso di accertate dermatosi allergiche o irritative professionali.
- In caso di dermatosi cronica professionale (persistente, resistente alle cure, polisensibilizzazione, deficit funzionali degli arti, ecc.) la tutela può consistere un'indennità di inabilità permanente
- La segnalazione della malattia professionale al Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro consente la vigilanza nei luoghi di lavoro.